ANNO XXXII — Mercoledì, 15 Ottobre 1879 — N. 282

# L'OPINIONE
## Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI.

| | TRIMESTRE | SEMESTRE | ANNO |
|---|---|---|---|
| Roma e provincia del Regno | L. 8 » | L. 16 » | L. 32 » |
| Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto | » 10 » | » 20 » | » 40 » |
| Stati Uniti dell'America Settentrionale | » 20 » | » 36 » | » 72 » |
| America Meridionale | » 20 » | » 36 » | » 72 » |
| Cina, Giappone, Chili e Australia | » 30 » | » 56 » | » 112 » |

Gli abbonamenti cominciano col 1° e 16 d'ogni mese.
devono pagarsi in anticipo.
Gli abbonati mutandosi di Capi non
Ciascun foglio costerà 10 cent. per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie presso gli Uffici postali.
In Parigi all'Agenzia Havas, rue Pléce Dame des Victoires, 26. A Londra, Dickson Barnes et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
La lettera non affrancata devono essere tenute fermate all'amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e reclamazioni d'indirizzo devono essere unite la fascia le cose sotto ed il quadrino di Direzione.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. via del Seminario, n. 87, Roma, e S. Manzoni, via delle Muse, n. 14, Parigi, rue des Fossés St-Denis, 57.

**Roma, 14 Ottobre**

## BOLLETTINO POLITICO

*Inglesi e russi nell'Asia Centrale*

Nel banchetto del lord mairo di Dublino il sig. Northcote oppose il programma del governo inglese alquanto all'Afganistan, il quale programma non richiamò guari le menti dubbiose, nè rassicurò gli animi turbati dall'ignoranza dell'avvenire. Rammentiamo ai lettori il concetto dominante nel discorso del ministro inglese. « Non vogliamo, egli disse, signoreggiare l'Afganistan, nè imporre a qualunque altra potenza di acquistare la signoria di quel paese. Non ambiziona proprio, adunque, ma esclusione dell'ambizione altrui. E sta benissimo. Ma dopo questo discorso ne occorrerà la fin più lungabrevo di prima. L'*altrui ambizione* che fa temere all'Inghilterra l'intervento di estranea polenza, ove in patto della Russia. La quale è dal governo di Londra, non senza ragione, sospettata di spingersi con nel tempo innanzi, e con audace ardimento, gli sguardi nell'Asia Centrale, dove l'imperatrice delle Indie non ama di vedere competitori o rivali. Non è, pertanto, contro al povero Schir Ali, l'emiro defunto, ma contro alla Russia che effettivamente fu diretta l'ultima guerra afgana; e la spedizione del generale Roberts, che entrò con Cabul l'Indu-Koh, nel cui versante settentrionale stabilissero i russi, quando gl'inglesi resterebbero padroni del versante meridionale. Ma a questo risultato difficilmente si sarebbe con un secondamento smichevole. Gli Stati non intendono la ragione se loro non è dimostrata con forza delle armi. La giustizia regna già, almeno in massima, tra gli individui, ma tra i popoli e regni è ancora allo stato di natura, dove si decidono i dissidi civili e umani costumi, se non la forza.

Di questa verità ci fornirà ora un nuovo esempio la tremenda giustizia che il generale Roberts è chiamato a fare sopra gli afgani insorti. Mentre l'Inghilterra e la Russia si discutono della pacificazione dell'Afganistan, il loro di quella lontana contrada, che è pure il più grande e più fiero di essa, che osò lentare la liberazione dell'emiro dalla servitù verso la nazione inglese, che osò esercitare la selvaggia guisa i suoi istinti d'indipendenza, sarà ricercata dal generale Roberts, provocato, com'esso a perire. Perocchè la ragion di Stato vuole una terribile repressione. Il *Times*, di solito mite, raccomanda con parole di sangue all'ira inglese gli insorti afgani un castigo indimenticabile. « Noi, eclama il giornale della *Città*, non conceiteremo giustizia vendetta sopravvenuta. I pacifici abitanti del paese nulla hanno a temere da noi. Ma deesi far comprendere loro che la mala tribù montanara che che l'uno e le altre sono completamente in nostro potere e che il governo britannico, sentendosi ora abbastanza commesso verso di lui, è altrettanto inetto quanto inflessibile a punirlo. » Queste parole non sono che la voce della passione, che gli afgani, se mai giungesse alle loro orecchie, non potrebbero sinistre impressioni. Ma Pamanthi chiederà conto all'Inghilterra degli atti che la ragion di Stato impone a questa nazione. Chi sono questi pacifici afgani che non debbono avere alcuna cagione di timori? E sono quelli che fecero servi di prigionieri un ordinario e non vedrone o noi quali più non vi ha traccia alcuna dell'antica e robusta fibra nazionale. E che vuol dire infliggere all'esercito ed alle tribù montanare un castigo indimenticabile e tale da persuaderli di essere completamente in potere dell'Inghilterra, se non assicurare innanzi all'estremo vestigio i liberi ardimenti del soldato e del montanaro afgano? La sentenza del *Times* è sentenza di morte annunziata a tutta una nazione, che pur lieti manifestava, in sua razza o feroce guisa, la vivacità e forza della propria coscienza.

### AL DIRITTO

I nostri due articoli dell'altro ieri, sui lavori parlamentari e sull'aggio dell'oro, hanno scosso il *Diritto* a lo hanno indotto ad una risposta che, se pre non ci persuade, ci rivela, a vivace, na non molto abile.

Il giornale officioso à l'accordo con noi su alcune delle osservazioni che facemmo intorno alle condizioni richieste pel buon andamento dei lavori legislativi, ma reagisce l'opinione che il ministero abbia dichiarato di non chiudere la sessione per evitare un discorso reale d'apertura della nuova. Ci pareva che la nostra opinione non meritasse tanto rimprovero, e che il governo avrebbe fatto assai meglio a non dare occasione di un profondo assopire verso la Corona da parte del ministero, che rinunziare ad un discorso reale, che per le ragioni politiche ed economiche non avrebbero permesso di farlo in modo da accrescere il prestigio che deve circondare la persona del Capo dello Stato.

Il *Diritto* non crede che questa sia ipotesi accettabile, e, in quanto al nostro timore che poi nel progetto della Corona si ripetessero vecchie promesse non mantenute dalla Sinistra, ci avverte che lunga sarebbe la lista delle promesse che i ministeri di Destra avrebbero nei discorsi reali e non mantenuto, mentre il governo della Sinistra ha l'abitudine di mantenere.

Le ragioni dovrà osservarci nell'silenzio novercheimente lunga delle promesse, ma ci crederà il *Diritto* che nelle sono le promesse di un ministero, che ha per sostenitori di Sinistra, che non vennero mantenute, forse più per colpa del partito che dei ministeri.

Noi potremmo ricordare molte di quelle promesse, ma per mostrare il nostro spirito conciliativo all'eggegio confronto ci piace obliare le promesse inadempiute e convenire con lui che qualcuna ne fu fedelmente eseguita.

Per esempio, nel discorso della Corona del 7 marzo 1876. « Il governo, dichiarava egli allora, *dell'accusare* e la stato in cui si trovano in Europa e i documenti diplomatici recenti provano che quella promessa fu mantenuta e che *dell'accusare* è la sola che ci rimanga, dopo aver fatto ogni sforzo per perdere lo altre.

Il *Diritto* quasi, quasi, ci accusa, parlando dell'aggio sull'oro, di unirci al coro di coloro che gridano: piove, governo ladro!... Queste linguaggio non fa mai nelle nostre abitudini e se altrimo spesso chiamato inetto il governo, non abbiamo mai adoperato termini che non sarebbero conformi, a nostro avviso, all'educazione civile, ma all'alto concetto che del governo avremmo costantemente.

D'altronde, se non possiamo, nè dobbiamo accusare il governo della pioggia che cade e che rovina le campagne, disponendo di speciali degli agricoltori, dobbiamo però, considerando le questioni economiche, notare l'armonia che deve esistere amministrazione fra certi fenomeni della vita economica del paese e tutto l'indirizzo del governo.

Il ministero non è responsabile della pioggia o del bel tempo ed i lungi sarà dal nostro pensiero il concetto del governo-provvidenza. Crediamo però egualmente pericoloso il governo liquidatore di *Diritto* si deve convincere che anche sui fenomeni economici esercita influenza benefica un governo saggio, illuminato, logico nei suoi atti e nei suoi provvedimenti, che rasicuri il paese sulle sue intenzioni e sulle sue idee ed abbia forza morale e autorità politica entro e fuori del Parlamento.

Il giornale ministeriale ci dà la consolazione notizia che una maggioranza vi è nella Camera e che, quindi, è come il nostro voto di vader finalmente il governo procedere senza timore di perturbazioni e di crisi.

Che la maggioranza vi sia vogliamo credervi, poichè ce lo dice il *Diritto*, ma tuttavia ci sia lecito di dire il *Diritto*, ma tuttavia ci sia lecito di dire il *Diritto*, ma lontano assai che la sua amicizia per ministero logo l'ultimo discorso ministeriale o dopo i giudizi che di esso ha pronunziato qualche organo dei gruppi dissidenti.

La maggioranza c'è, dice il *Diritto*. Ma c'è per sostenere il ministero o per abbatterlo? Ecco un problema, il quale, nelle circostanze presenti, assomiglia ad un indecifrabile indovinello.

### Un bel sogno !...

Il *Ginlania* dedica agli elettori del quarto parigino di Javel che, domenica, nominarono Bignon a deputato, un articolo il seguente passo del *Versaglia Journal*, nel quale il nuovo consigliere collaboratore.

« Parigi, dice, ha credenziali; formare la Rosea con un battaglione di franchi-tiratori prendere tutte le carte depositate in tutti gli uffici del *maire* e degli *arrondissements* e alla consegna della quali tutte le fortune dell'Europa interessate confluenze le proprietà dei vescovi, gli archivi delle nazioni, le proprietà dei principi e delle persone ricche e tutti i cittadini che, se stanno a loro, si stimano fatti per la vita civile, nelle case degli arrondissements, a abbattere nella piazza della Concordia, in piena luce, la reazione che gridò, compiuto questo ora il programma che noi crea o seguaci... »

### I lavori pubblici

Abbiamo ieri riprodotto la Nota del ministero dei lavori pubblici circa lo spoglio per opere pubbliche già stanziate pel 1879 e impegnate.

Alla Nota segue, come avvertimmo, una tabella in cui le spese sono indicate provincia per provincia.

Il complesso della tabella dello 69 provincie di le seguenti cifre :

*Lavori idraulici.* — Lavori in corso n° 745, per lire 29,022,100, n° 2.99. Importo dei lavori in corso, lire 32,153,100, da meno lavori in corso nell'ultimo quadrimestre 1879 lire 3,360,000. — Somme annue disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 ore lire 24,055,000.

*Lavori di bonificamento.* — Numero dei lavori in corso 1693; importo dei lavori in corso, lire 49,025,100, dei quali 1693 interessi in corso nell'ultimo quadrimestre lire 451,000; la somma annora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 ora di lire 20,145,700.

*Lavori ferroviari.* — Lavori in corso, n° 3933, da mettersi in corso n° 543; importo dei lavori in corso lire. 20,548,200, importo dei lavori da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre lire 43,082,000, somma annora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 lire 8,052,400.

*Totale generale dei lavori.* — In corso n° 2956, da mettersi in corso 1846. Importo dei lavori in corso lire 97,226,400, da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre 1879 lire 19,065,600, somma annora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 lire 53,024,100.

In base alla popolazione del regno di abitanti 27,700,000, l'importo dei lavori in corso per ogni cento abitanti è di lire 387, e l'importo dei lavori da mettersi in corso per ogni cento abitanti è di lire 69.

### Rimostranze di commercianti

Il *Corriere della Marca* pubblica la seguente lettera che l'Associazione commerciale di Ancona ha diretta a S. E. il Ministro. Noi la riproduciamo, perchè sia ritirata l'attenzione del governo sopra un male che tale commercio limitato alle sole città di Ancona :

Ancona li 8 ottobre 1879.

*All'onorevole sig. prefetto della provincia di Ancona.*

In qualche tempo la città nostra sembra in penda a disordini, i quali ora si vanno manifestando con una tenia non comune, ora con altre più pericolose e con intrusa superchieria, ora scoppiano in aggressioni brutali contro le persone. Così l'una come le altre infrenate dalla saggia ed alta regolità del buon vivere civile rimarrebbero offese e fonte di cattiva fama, se non vuoi parchè il nome nostro ne soffre, vuoi perchè il governo non ci dia cittadinanza contro le persone si occupera senza indugio la giustizia punitiva e sia pronta e ripetuta la reazione nella sua sostanza e nella attività; quanto agli altri disordini che sotto l'apparenza di mezzi legali, legittimi, hanno violato statuti alla sonola libera.

La stampa circolante protesta contro l'atto del governo.

I giornali di *Brunsilla* annunziano che questa prima estate la vigneti, nuovo regolamento, che introdurrà importanti innovazioni utili al pubblico, specialmente nuovi arrivi dell'incasso degli effetti di direttori.

### INGHILTERRA

Onde mettere un termine ai disordini preventi dalle bande di ritornel che si aggirano nell'ovest della città, il governo ha ordinato l'invio delle truppe nei distretti i quali hanno soprattutto da soffrire pel delle bande. Questa misura, secondo il *Times*, è una compagnia di fanteria hanno ricevuto l'ordine di dirigersi immediatamente verso Hyde Park Marco. Le autorità locali sono arrivate a Ballinrobe; la fantaria a Castlebar.

### RUSSIA

Si crede che il ritorno di lord Dufferin a Pietroburgo, avrà luogo subito che terminerà il suo congedo, sia in relazione colla trattative che hanno luogo fra l'Inghilterra e la Russia per la Persia. Si ritiene già stabilito un accordo pacifico.

— La *Pali Mall Gazette* ha da Berlino che la Russia ha dichiarato ufficialmente che non occuperà Merv.

### MONTENEGRO

Settrone da Cettinje, 11, alla *Politische Correspondenza*, che il fidanzamento della duca di Wirtemberg telegrafi da Cattaro al principe Nikolò Mirabo.

### Discorso dell'on. Marzio

La *Gazzetta piemontese* ha da Salonicco un telegramma che dà il seguente sunto d'un discorso ivi pronunziato, domenica, dall'onorevole deputato dell'ex. Magliani, Ildop stato Marzio :

*Salonicco* 12, ore 8 30 pom.

Il banchetto elettorale offerto all'on. Marzio riuscì completissimo.

Gli elettori erano 120.

Parecchi Zupelista e Ravera, salutando il deputato del collegio. Then discorse sulla riforma della legge di pubblica sicurezza e sulla legge elettorale.

Sorlotto interrotto il deputato sulla questione dei lavori.

L'on. Marzio, dicendo esser egli stato sempre compagnone sulla questione, domiciaria e sulla pubblica elezione. Parte la storia del progetto sull'abolizione del macinato, che assicurava appunto quanto si proponeva progetti per avere intera entrata compensative.

In quanto alla legge di pubblica sicurezza l'on. Marzio dice che rispetto sempre le Associazioni regolarmente, ma però nel solo interesse collettivo, non mai individuale, la quale fu sempre vigilata e repressa.

Le maggioranza della Camera si sostenne sempre e si adoperò ad ottenere quanto la questione del macinato da economico si è portato politico.

L'on. Marzio crede eseguente il pensionamento dei Consoli; non tema di spostamento; vuol crede che non solo ci sarà il peraggio, ma ben anco un certo avanzo.

Soggiunge che la questione del macinato è gravissimo, e che pel nuovo ricollo sottosta alla concordia tutta la Sinistra.

Finì il suo discorso proponendo al Re ed alla Regina.

Fu applauditissimo.

## NOTIZIE ESTERE

### BELGIO

Il governo belga ha annullato varie deliberazioni di Consigli comunali elettorali, che, occupandosi più degli interessi elettorali che degli interessi legittimi, hanno votato stanziali alla scuola libera.

La stampa clericale protesta contro l'atto del governo.

— I giornali di *Bruxelles* annunziano che questa prima estate la vigneti, nuovo regolamento, che introdurrà importanti innovazioni utili al pubblico, specialmente nuovi arrivi dell'incasso degli effetti di direttori.

— La *Vérité di Tournai* scrivere che il Re ha accettato al vescovo di quella città di direttori.

### INGHILTERRA

Onde mettere un termine ai disordini prevenuti dalle bande di ritornel che si aggirano nell'ovest della città, il governo ha ordinato l'invio delle truppe nei distretti i quali hanno soprattutto da soffrire pel delle bande. Questa misura, secondo il *Times*, è una compagnia di fanteria hanno ricevuto l'ordine di dirigersi immediatamente verso Hyde Park Marco. Le autorità locali sono arrivate a Ballinrobe; la fantaria a Castlebar.

### RUSSIA

Si crede che il ritorno di lord Dufferin a Pietroburgo, avrà luogo subito che terminerà il suo congedo, sia in relazione colla trattative che hanno luogo fra l'Inghilterra e la Russia per la Persia. Si ritiene già stabilito un accordo pacifico.

— La *Pali Mall Gazette* ha da Berlino che la Russia ha dichiarato ufficialmente che non occuperà Merv.

### MONTENEGRO

Settrone da Cettinje, 11, alla *Politische Correspondenza*, che il fidanzamento della duca di Wirtemberg telegrafi da Cattaro al principe Nikolò Mirabo.

---

80

## APPENDICE

## FIORE DI LANDA

ROMANZO

*di E. De Rothenfels*

(DAL TEDESCO)

— Ollomaro — continuò quindi Federico — eterno la propria gioia di ieri in un favolosissimo edificio nella mammon, che a noi non ha forse non sarebbe stato molto buono, ad onta all'ammenlato colore di temperatura, ma non grave. Forse al contrario, il mantello di crinolino (perchè le possessioni di lui — a Reinan unite formano un solo ordinario patrimonio) e la mammina vado già, nella prossima riunione a Corte, l'ermellino coperte le spalle del suo principesco. Adunque, forse, in questo tempo del tutto, avrà luogo il matrimonio e i lacci d'Imene cingeranno anche quella coppia. La mamma avrà allora un tale vuoto nella sua incessante attività che bene per lei sarà che si stabilisca dell'amministrazione di b... ed io rimago che le entrate saranno allora non più di un terzo, meno della metà.

Qui Federico tacque e fece, come gli artisti dopo la rappresentazione, un inchino al suo uditorio, che gli rese grazie per l'esatta narrazione. Quindi si diresse, lo spendere di una vivace emozione animava immediatamente gli occhi di Sidonia ed un sorriso il suo labbro. Ivi ciò pare furon rese, sebbene incitamente, grazie a Federico, sulle granaglie tutti che il desiderio recato più vedere il suo figlio adottivo gli avesse dato agio a passare anche da loro.

### XII.

#### Sidonia.

Sebbene Federico non avesse il permesso di assentarsi, pure accompagnò per le preghiere di tutti, congiunto al suo proprio desiderio, lo indussero a trattenersi ancora alcun giorno. Quando si diressero quasi giorni tanto più bene o piacevolmente, in quanto che Caterina seguitava a star ammalata e non si lasciò vedere nelle sue stanze.

Elmaro aveva rilevato dal mastro di stalla che Dorelli aveva ricevuto più di lui dell'albergo del villaggio, e quivi aveva posto stanza. Per quanto tale notizia gli riuscisse molesta, pure, non volendo il diritto di opporsi a ciò che egli abitasse colà, dovè acconsentirvi di avvertire i servi a non permettergli a veruno patto l'accesso al castello.

Federico aveva sempre indugiato a far la propria visita a Verner, ma ora, approssandosi la fine del tempo che doveva passare quivi, pregò finalmente Elmaro di servelo condurre. Questi si offerse di venire anch'esso, ma Federico rifiutò, ridendo, e disse che non voleva attirare la collera di Erica con rapirle il ridanzio. Ad Elmaro parve conoscere ch'egli bramasse andar solo, e perciò lo sciolse dall'accompagnarlo, massimamente avendo parlato all'amico da poco.

Quando Federico ritornò alla sera, dalla sua gita, nel viso di Sidonia apparve la consueta espressione d'interesse che s'apparisce ogni volta che rivedeva Elmaro di ritorno dall'esercitato colà. Questa espressione si convertì in breve in una affannosa, soggiungendo l'aspetto agitato o in pari tempo oltremodo serio di Federico.

— E seguito a Verner qualcosa? — chiese anche Elmaro che aveva fatto la medesima osservazione; — in somma, Federico?

— Lo sembro non solo, ma il sono, Elmaro, ed agitato è un dir poco: sono addirittura spaventato profondamente. Ecco una lettera di Verner per te; si il commendatore probabilmente egli stesso l'accaduto, o riguardarsi a me per tal modo di dovarlo fare.

Elmaro afferrò vivamente la lettera mentre Sidonia, fattasi pallida come un cencio, si lasciava ricadere all'indietro sulla seggiola, aspettando che le fosse narrato il resto.

— Verner non accenna affatto a verun disgrazia che gli sia seguita — s'affrettò Elmaro a tranquillare i circostanti; — solo trovo strano, da parte sua, l'ecces o assai villaggio in cui ho arrivare fin qui. Mi dice ch'io no vada a lui perchè vorrebbe salutarmi e che gli porti certi fogli che indica. Dove vuole ci dunque andare, Federico? E perchè non l'ha fornito di venire a quest'ora?

— Avrei stimato di commettere una vera crudeltà a farlo, perchè troveranbugle per tutti i dintorni, e tali cercherà, si desideri prender congedo da te solo.

— Ma quali sono codeste circostanze, Federico? — esclamò Elmaro, inquisto; — spiegati meglio!

— Egli brigano per certo comunicarlo egli stesso, Elmaro. Entra subito nel luogo che ho lasciato quaggiù e va da lei: fa tua presenza è oltre modo necessaria.

Elmaro si congedò in furia e lasciò la stanza.

Seguì un intervallo di penosa aspettazione. Federico non si mostrava disposto a porgere relazione di nulla. Sidonia non proferì verbo, ma il suo sguardo nervoso che le costringeva il sombanio indicava quanto soffrisse.

Finalmente la donna prese la parola:

— T'ha forse visitato Verner ogni cenno intorno alla disgrazia seguitagli, Federico?

— No davvero, mamma! Non so nè pur neanche cenare gran cosa che altri il sappiano prima, o poi, massimamente che intende parlare anche. Una cosa posso dir pronta ed un agito più energico del suo non credo si possa dare. I preparativi per un viaggio che altri premierebbero dello settimane a lui prendono appena alcutani giorni.

— Dove vuol andare, dunque, che gli bisognano tanti preparativi? — esclamò Erica impazientita.

— Parla dunque, Federico!

— In America!

— In America? — esclamarono sgomentati la mamma ed Erica, mentre Sidonia balzò a mala dalla sua sedia e fissò il cugino con occhio immoto e spaventato.

Voi siete sparentati al pari di me — disse Federico mestamente — e lo sarete anche più grande, chi non veglia ve lo dirò senz'altro, con poche parole, e trasvelemente fosse si vicino alla realtà.

— Che vuol mi dire, Federico? — chiese questa volta Sidonia quasi a voce forte.

— E una cosa che, a udirla, sembra

---

Lavori tipografici. — Lavori in corso, n° 333, da mettersi in corso n° 543; importo dei lavori in corso lire. 20,548,200, importo dei lavori da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre lire 43,082,000, somma annora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 lire 8,052,400.

*Totale generale dei lavori.* — In corso n° 2956, da mettersi in corso 1846. Importo dei lavori in corso lire 97,226,400, da mettersi in corso nell'ultimo quadrimestre 1879 lire 19,065,600, somma annora disponibile sui lavori in corso al 31 agosto 1879 lire 53,024,100.

In base alla popolazione del regno di abitanti 27,700,000, l'importo dei lavori in corso per ogni cento abitanti è di lire 387, e l'importo dei lavori da mettersi in corso per ogni cento abitanti è di lire 69.

sipe Nicola del Montenegro i suoi più vivi ringraziamenti per la splendida accoglienza ricevuta alla Corte principesca.

— Il principe Nicola ha approvato il progetto di organizzazione del servizio sanitario di porto e marittimo ad Antivari, e nominò un capitano per quel porto.

## RUMELIA

Il *Memoriel diplomatique* annuncia che lord Salisbury ha proposto alla potenze mandatarie di riunire una Conferenza di consoli a Filippopoli, la quale dovrebbe discutere sulla situazione della Rumelia orientale. Anche questi desidera questa Conferenza ed ha preparato una relazione che giustifica la sua condotta.

— Nella seduta del 19 la Camera dei deputati rumena proseguì la discussione del progetto di revisione della Costituzione.

In occasione della presentazione di una petizione di alcuni rumeni, la quale scongiura i deputati a respingere il progetto revisionista, sorse una vivace discussione.

Il ministro Cogalniceano deplorò che in circostanze così difficili, nelle quali il paese si trova già in mezzo stato di agitazione, siensi deputati non temano ad altro che ad eccitare maggiormente gli animi, e cita in esempio le apposite diretto agli abitanti della città e delle campagne di Moldavia, per recarsi in armi il 20 ottobre a Jassy.

Egli prega i suoi colleghi a porre un termine a questi ragguagli, che potrebbero riuscire fatali alla Rumenia.

## TURCHIA

Secondo tal'egrafuo da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*, Akko pascià avrebbe inviato alla Porta una relazione nella quale sostiene di aver fatto personalmente i passi necessari per la sicurezza e la prosperità dei rifugiati maomettani.

— Le stesse giornale asserisce che la Porta ha deciso di non occupare definitivamente il posto di ambasciatore a Parigi, lasciato vacante per la nomina a ministro di Server pascià, e d'incaricare provvisoriamente Photiades pascià di dirigere gli affari dell'ambasciata.

# PICCOLO CORRIERE DI ROMA

**Le Scuole comunali di Roma.**

Anche quest'anno in occasione della consegne distributione dei premi, inclusa al catalogo dei premiati, è unita la relazione sull'andamento delle Scuole comunali di Roma nell'anno 1878-79 compilata dall'assessore cav. Crescimi Alibrandi.

In essa si parla in primo luogo dell'aumento materiale delle Scuole e delle classi e dell'ampliamento e restauro di alcuni locali, e della costruzione di altri a nuova uso altre ginnastiche. Le classi aggiunte nello varie Scuole comunali sono 89.

Mentre si provvedeva ad accrescere il numero delle Scuole e delle classi non fu trascurata il graduale perfezionamento delle varie istituzioni scolastiche esistenti.

Fu estesa l'insegnamento della ginnastica in obbedienza alla legge 7 luglio 1878 a tutti i cinque inferiori maschili e femminili, e prima volto introdotto nelle Scuole femminili. E perchè quest'insegnamento avesse la necessaria unità d'indirizzo furono nominati due Commissioni, una per le Scuole maschili l'altra per le femminili.

Si è provveduto all'insegnamento del canto corale e le lezioni di canto hanno dato già buona prova.

Nell'ordinamento morale riprodusse le parole stesse della relazione. Scuole:

« Riguarda alla morale educazione del cuore e dello spirito non vi è dilgenza che non si stracuori, perchè sobbene siano ben o luogi dal credere, ch'una spetti tutta alla ginnasia, siamo anche pensiamo d'aiuto ne costituisca il primo del doveri. »

In quanto all'igiene ora si aspetta il lodato assessore « Nulla mai trascurato perchè *Vigilans* pigli nelle nostre Scuole il posto che le spetta e concorra efficacemente a quella civile educazione che insegnano dare alla nuova gioventù. »

Egli si fa sapere che anche la scuola notturna è finita con esito eguale al cuore specialmente dell'ufficio e della deputazione scolastica municipale.

Aggiunge che la Commissione di queste scuole, dopo avere accuratamente visitate le XI classi serali urbane, le una elaborata relazione proposte vari provvedimenti, che sono degni di buon grado vertenno adottati pel nuovo anno scolastico.

Anche l'istituzione delle cause scolastiche di risparmio è venuta gradualmente progredendo.

Venendo a parlare dell'ortoscuolo di Termini, dice ch'esso è stato ricondotto nella giurisdizione dell'assessorato della pubblica istruzione e che vi furono adottati i parecchi provvedimenti, tra i quali quello di un *Giardino d'infanzia* ed una *sezione elementare*, a cui passano gli alunni che, raggiunto il sono anno d'età, dovranno quindi frequentare fino al 12° anno le scuole elementari.

Vi è stata fondata una piccola biblioteca educativa e si è provveduto alla salute degli alunni, sia col mezzo di bagni locali, sia col mandare i meno robusti ai bagni marini.

Vi è una scuola di disegno di ornato e scuola e strumentistica.

Finalmente, merce nuovi contratti, fu dato alle officine un nuovo ordinamento di notevole importanza.

*Le scuole d'artieri* nel corso dell'anno hanno avuto 302 allievi inscritti, 231 frequentanti, i quali hanno fruito, oltre alle lezioni ordinarie, di altre gratuitamente impartite da cergegi professori.

Il numero d'arte giovani all'industria ha progredito di molto anch'esso e conta nelle sue scuole 92 giovani artisti ed artieri.

Il governo Italiano ha pensato di trasformare questo Istituto comunale in *Museo Italiano d'arte industriale* ed è in vera parte locato a questo scopo.

Il relatore si estende moltissimo sul parlare della scuola professionale femminile ed in tutte le categorie di essa. Mai istituzione ha avuto sì rapido incremento, sì favorevoli sorti, e così proficui risultamenti.

Chiama la direttrice, signora Ribighini, coi nomi più lusinghieri ed invero si deve al materno affetto e alla intelligenza di quella egregia signora se ben 370 giovinette formanti quasi una famiglia per la mirabile concordia che vi regna, presentarono quest'anno i vari lavori domestici e di applicazo.

La brevità della spazio non ci permette di riferire il brano di una pubblicazione fatta nella scuola professionale stessa da una signora inglese, lodo che l'assessore riporta nella sua relazione e che è una splendida descrizione dell'ordinamento interno di quella scuola.

Venendo a parlare della scuola superiore femminile, il relatore ha parole di elogio eziandio tolte per l'egregia direttrice, signora De Gubernatis, al cui zelo ed alla intelligenza si deve l'incremento di quella scuola e il proficuo delle alunne.

Si passano la rassegna quindi nella relazione le diverse scuole normali e di grado, ginnastica, canto e lavori donneschi.

Si parla delle migliorie introdotte nelle scuole elementari delle suburbi; dell'inferiore insegnamento ad armonia nel Corpo insegnante; delle maestre direttrici e delle disposizioni prese dall'Ufficio municipale a loro riguardo; e finalmente dell'aumento degli alunni che in quest'anno ha superato la cifra degli anni scorsi, e dei 1500 inscritti in più in quest'anno furono ben 2253.

Conchiude accennando al maggior profitto degli alunni.

Venendo a discorrere dell'insegnamento religione, pone in risalto l'importanza che ha per gli 42,473 alunni inscritti nelle classi elementari, dove l'insegnamento religioso nella scuola, la seguito a desiderio dei genitori, 10,928, e non l'ebbero 1,470, dei quali 1131 erano israeliti 203, acattolici 32, israeliti 104.

Con lo stesso amorevole concetto accenna con riportato nella relazione:

Il numero delle scuole serali urbani diurne salì a 17, serali 15; suburbane e rurali diurne 22, serali 22.

Elementare e argomento preparatorio al ginnasio e allo scuole tecniche, 1; notturne elementari maschili rutte da maestre, 6; scuole degli artieri, 2; scuola del Museo artistico-industriale, 1; delle guardie municipali, 1.

Ortoscuolo comunale. Scuola d'arti e mestieri, 1; scuola di nuove istrumentale, 1; di disegno geometrico ed ornamentale, 1; delle quali tutte i frequentatori sono stati 1,000.

Fra i 12,177 esaminati ne sono stati promossi 9,134.

Il totale delle ricompense è stato: 550 di primo grado, 1343 di secondo grado. Gli attestati distribuiti sono stati 4134.

Delle scuole femminili urbane se esistono; quotidiane 21, festive 18; suburbane e rurali: quotidiane 14, festive 10; elementari e pagamento 8, professionale 1, con tutte non-tanta ancora alla R. scuola normale 1, scuola superiore femminile 1.

Il totale delle scuole maschili e femminili è di 250, cioè 26 in più dell'anno 1878.

Questo scuole sono frequentate di 637 classi, con 331 inscrizioni.

In queste vennero inscritti nel corso dell'anno N. 22,443 alunni.

Fra le istituzioni scolastiche suscidiate dal Comune, vi sono il Liceo musicale con N. 232 alunni al giorno, e gli Asili infantili con 1470 alunni ed alunne.

L'egregio assessore termina la sua accurata relazione col ringraziare individualmente tutti coloro che presero parte allo sviluppo dell'istruzione municipale. E noi aggiungiamo i nostri sinceri ringraziamenti tanto all'egregio assessore come all'occhiello capo d'ufficio cav. prof. Pigaetti, al quale dei per molte parte si deve certo questo progresso e questo splendore delle scuole e l'ordine col quale procede. E questo non ebbe spentano elogio sia il compenso gradito alle loro fatiche.

**La Commissione di Porta Tutte alle tombe del Re.** — Stamane alle 9 la Commissione del comune di Porta Tutte per il transporto delle spoglie di Giovacucchio in Roma, composta dei signori Secrate Chiricchia, segretario comunale, Francesco Ferrigna e Giuseppe Bellisario, consiglieri comunali, accompagnati dal signor Bellisarsi, segretario dei redici, si sono recati al Pantheon per rendere omaggio alla tomba del Re Vittorio Emanuele.

Il maggiore cav. Lissoi e il signor Giovanni Mascioli, entrambi appartenenti al Comizio del veterani cui per torno è affidata la guardia d'onore alla tomba, hanno ricevuto la Commissione, ma nessuno di favorire tutte quelle informazioni che desiderava.

Le guardie dei veterani in quel luogo non è soltanto decorosa, ma è pure utile e tanti i visitatori notturni e stranieri, che hanno sempre pronte con da domandare a quei bravi veterani.

**Banchette a Tivoli.** — I congressisti ragionieri si recano domani a Tivoli per visitare l'interno della Villa Adriana. Nel Congresso e dard l'addio con genialo banchetto in mezzo ai brindisi e al tocco dei bicchieri.

**La peste.** — Il sindaco Rospoli con ron notificazione rende di pubblica ragione gli articoli della legge 4 marzo 1877 e del relativo regolamento per la pesta e dando l'assalto a di reato, con severità e diligenza che possono avervi interesse di far pervenire le loro osservazioni alla R. prefettura, non più tardi del giorno 31 corrente ottobre, nuovo il qual termine non saranno più accolte.

**Pauvrete.** — La famiglia del compianto maestro Lavatelli farà celebrare, giovedì prossimo, nella chiesa di Santa Maria in Campitelli, una messa di requie in suffragio di lui anima.

La musica della messa sarà diretta dal maestro Fabli.

**Arrivo.** — Mahmud-bey, fratello minore del kedive d'Egitto, è giunto in Roma ieri sera, e preso alloggio all'Hôtel de Ville.

**Scioa di concorso.** — Il sindaco, con pubblico *manifesto*, rende noto che è aperto il concorso per la nomina di cinque medico-chirurghi supplenti per il servizio notturno della città.

Il concorso è nel luogo per esperimento verbale e scritto.

I concorrenti devono fare dimanda sopra carta di bollo, e provare di essere abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia. Lo domande devranno essere consegnate entro il 31 corrente mese, ed il ottobre nella segreteria generale del Municipio.

**Scuole tecniche.** — Per disposizione dell'autorità scolastica della provincia di Roma, coloro che vogliano inscriversi in uno del corsi di scuola tecnica per l'anno scolastico 1879-80 devono annunciarsi solamente nella scuola tecnica F. Cesi, posta in via della Curuzia, se abitanti del Mandoo, dell'Esquilino e del rioni Monti; nella scuola tecnica A. Manzoni, posta in piazza del Monte di Pietà num. 69, se abitanti del rioni Trastevere, Ripa e Ponte; nella scuola Sant'Angelo e Campitelli; infine nella scuola tecnica P. Mantatisi, posta in piazza della Maddalena, se abitanti del rioni Colonna, Campo Marzio e Pigna.

Gli abitanti del rione Trevi possono essere iscritti o nella scuola P. Metastasio o nella scuola F. Cesi.

Gli abitanti dei rioni Parione, Ponte o Sant'Eustachio possono essere iscritti o nella scuola F. Cesi o nella scuola A. Manzoni.

Coloro che nell'anno scolastico passato non poterono dare alla tre menzionate scuole non libori di tornare ad iscriversi in esse, quale che sia la circoscrizione assegnata ad esperimento per la ragione di abitazione.

Coloro che devono subire esami di ammissione al primo corso hanno tempo ad iscriversi fino al 20 corrente, dal qual che classi 2.a e 3.a devranno iscriversi nelle rispettive scuole dalle 9 ant. alle 2 pom. non più tardi del 19 corrente, ed pure che devranno pure giù titolo legale per iscriversi sono esame ad uno dei due menzionati corsi.

Coloro che devono subire esami di ammissione al primo corso hanno tempo ad iscriversi fino al 20 corrente, dal qual che classi 2.a e 3.a devranno iscriversi nelle rispettive scuole dalle 9 ant. alle 2 pom. non più tardi del 19 corrente, ed pure che devranno pure giù titolo legale per iscriversi sono esame ad uno dei due menzionati corsi.

**Igiene e assistenza sanitaria.** — L'ufficio VIII del ministero dell'interno è l'assistenza sanitaria ha pubblicato il solito resoconto delle operazioni eseguite nello scorso mese d'agosto.

Da esso risulta che si sono fatte 163 vaccinazioni nuove, 51 infanti, 49 contravvenzioni, 272 inoculazioni per conoscenza di pidemi e licenze.

Si sono operati 491 sequestri nei pubblici mercati. Si sono fatte 60 visite a private abitazioni.

Si sono introdotti in città ch. 17,604 di carne suina.

Si sono fatte 74 somministrazioni di letti, pagliericci e oggetti ortopedici. Si sono vaccinati 11 persone. Vi furono 10 casi morbillosi; 42 nati-morti. Si sono fatte 345 cesse pel povori.

Furono prestati soccorsi sanitari notturni 11 persone.

Furono curate a domicilio in città 2162 persone. Ne guarirono 2044. Ne morirono 118 persone. Ne furono 2 in cura, 3 furono inviati agli ospedali. Gli altri rimangono in cura.

Si sono spedite furono curate a domicilio 403 persone. Ne guarirono 2914; ne morirono 2 di 15 si stoppe in cura; 50 furono inviati agli ospedali.

**Ernste-vorlage.** — Nell'articolo bibliografico d'ieri sull'*Osservatore* di G. Herrera, sull'ultima colonna in parola di *Ernste-vorlage*, leggasi *Ernste-vorlio*, come il letore avrà capito da sè, furono poste per isbaglio sopra le prime tornate del nuovo Parlamento germanico, parte del verri ma proseguirano il ragionamento del critico. I verri devono incontestare pertanto così: *Ernste-vorlio*.

**Minio civile.** — Nati e morti denunciati il 12 ottobre:

Nati 36, compresi 20 nati morti.
Morti 26, dei quali 18 nato i otto anni.

*Morti a domicilio*

Ugo Lalzi fu Nicola, 2 anni 62 — Vincenzi Giuseppe di Giuseppe, 71 anni — Rinaldi Clemente fu Carlo Capoci, 69 — Rolandelli Giovanni fu Pietro, 61 — Olivieri Aurelia fu Luigi, 41 — Pietro Francesco Francesco, 43 — Clementi Luigi fu Giovanni, 75.

*Morti all'ospedale*

Del Prete Francesco di Francesco, d'anni 40 — Mariani Filippo di Michele, 41 — Scaglia Francesco fu Giuseppe, 47 — Ferrara Andrea fu Giuseppe, 56 — Belardinelli Eugenio di Antonio, 45.

*Morti e nati-morti di cittadini*

Nati e morti di cittadini il 13 ottobre:

Nati 7, compresi 2 nati morti.
Morti 12, dei quali 10 sotto i sette anni.

*Morti a domicilio*

Mastrocinico Nera fu Pietro, d'anni 46 — Di Pietro Luigi di Giacomo, 9 — Cacciotoli Pietro fu Angelo, 72 — Ionni Michelangelo fu Angelo, 53.

*Morti all'ospedale*

Arcangeli Crocifisso di Vincenzo, d'anni 24 — Vinci Luigi fu Vincenzo, 39 — Bellosi Bernardo di Vincenzo, 67 — Bicceri Cesare di Erminio, 32.

**Osservazioni meteorologiche** fatte in Roma il giorno 13 ottobre 1879:

Il barometro è ridotto a 0° a al mare; l'altezza della stazione è di 50,85.

Termometro centigrado: massimo = 21.1 — minimo = 9.8.

Massimo term. al piano della città = 22,3 a.
Umidità media del giorno: relativa = 69 — assoluta = 9,98.
Vento dominante Nord la mattina, W. sul pomeriggio.
Stato del cielo: Sereno.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Corte d'Assise di Roma

## PROCESSO FADDA

*Udienza del 14 ottobre.*

Presidente del comm. GIORDANO.

Sono le 11 e l'udienza non è ancora aperta. Questo lungo ritardo avviene per non essersi ancora giunti a mettere d'accordo i due avvocati difensori, gli Napoli, imputato questa mattina alle 9 20 assassinandosi con trenta diverse, non si comprende il motivo di tale lentezza.

Alle 11 e 5 entra il P. M. Rafaellino con un altro suggellato. Sono le famose lettere; egli le mostra al pubblico che solleva un mormorio di approvazione e di soddisfazione.

Entra la Corte.

L'udienza è aperta.

Il P. M. presenta alla Corte il plico arrivato or ora.

Il cancelliere dietro ordine del presidente, dà lettura di varie lettere. Ve ne sono della Raffaella Sarsoni ed altre della madre Carolina Nobi.

P. M. Non crede che si debbano leggere le lettere della madre della Sarsoni, stimoli senso di dovere di opportunità. In quanto a quelle di tutto peggio della Raffaella, se ne dia pure lettura.

Pres. Fa mestiere le lettere alla Sarsoni, perchè dica quali cose di suo pugno e da lui scritte.

Carolina Nobi.

La Sarsoni la indica.

Carolina Nobi legge la prima; ma è notata la data. Da questa si rileva che la Raffaella si raccomanda alle Schiavoni, perchè gli dasse dei vestiti.

La seconda parla di due cappelli, ecc., egualmente che larcia pensi, perchè vuole andare a ragiungere il marito a Roma; fa molta lagnanze, perchè il nostro non la vuole andare a Roma. Fa protesta che questo prima giungerà ogli imprevvisto, piacchè non vuole che la sua partenza sia altro che volo, ecc.

Pres. Le parte civile ha la parola.

Nome le ore 11 e 20 minuti. (*Grande attenzione*).

Avv. Lopez (parte civile). Penare Fadda! Se fosse morto ora come Re Sua Maestà, non sarebbe caduto per mano di un sulitudinoso.

Dolorose è il caso che ci occupa, tanto più che ha avuto ultima degli strali della calamità, della quale però non mi cura.

Pres. L' innominato è stato deviare dalla Cura.

Avv. Lopez. Dopo un lungo scordio, preludio di misure nel morto della cosa.

Signori — egli dice — in Cassano c'è del pericolo. Da vari testimoni si è dimostrato a sovrato che le relazioni del Cardinali colla Sarsoni erano colpevoli, e come questi non si è mai ribellato a queste relazioni, e che non conoscono relativo al suo assassinio.

Ma, o del palazzo in Cassano, e questo circostanze.

Descrive le circostanze nelle quali, per la prima volta, i Cardinali e la Raffaella si conobbero 12 anni or sono, e quelle avvenute l'anno scorso, quando i fatti narrati dai testimoni dell'accusa, e che maggiormente li aggravano.

Fa notare la condotta della Maria Ferrari (madre di latte) e su forma una gran luce per il 10 luglio.

Le confessioni del pugliesce Carlocchio e le sue successive scoperte non si sono mai provati Che ne è avvenuto di lui? Come non si è pensato ritrovare? Forse è la villeggiatura di Terracce, od è andato ad ingrassare qualche ulivo di una fornace?

Come si è cercato di giustificare la sua assenza dalla difesa? Perchè avrà detti, o perchè si è trattenuto alla Terracce.

Fa il riassunto di tutte le lettere e telegrammi, corrispondenze della Sarsoni con Carlocchio, e dice che non sono una prova di più che ne è avvenuto di lui? Come non si è pensato ritrovare? Forse è la villeggiatura di Terracce, od è andato ad ingrassare qualche ulivo di una fornace?

Come si è cercato di giustificare la sua assenza dalla difesa? Perchè avrà detti, o perchè si è trattenuto alla Terracce.

Fa il riassunto di tutte le lettere e telegrammi, corrispondenze della Sarsoni con Carlocchio

...nali a sera 15, unitamente ai più svariati esercizi equestri e ginnastici.

— Domani a sera, mercoledì 15, s'inaugura la stagione dell'Apollo coll'opera *L'Africana* eseguita dalle signore Cristofari e Milesi e dai signori Coppolelli, Lalloni, Cherubini e Puracelli.

— Sabato al teatro Manzoni andrà in iscena *L'Elisire d'amore*.

— La stagione del San Carlo di Napoli verrà inaugurata colla *Stella del Nord*, di Meyerbeer. Ne sarà protagonista la signora Rubini Scalisi.

— Alla *Comédie française* è prossima la rappresentazione di una nuova commedia di Sardou. Si afferma che in essa l'egregio autore si sarebbe data violentissima satira contro gli atei.

— L'*Aida*, come già fu annunziato da parecchi giornali, verrà rappresentata nel prossimo inverno all'*Opéra* di Parigi, e così pure in breve dalla stessa autore. Non è però una novità per Parigi, dove già è stata eseguita due volte al *Teatro italiano*. La stampa francese ha tanto gridato e protestato contro l'esistenza di un Teatro *italiano* a Parigi, che finalmente grosto si chiese: ma ora abbiamo la soddisfazione di vedere che il teatro dell'Opera francese più serio e Verdi ed ai nostri capolavori per essere a lungo. Verdi, che per molti anni tenne il bronzo all'*Opéra*, ora si è ricondotto con quelle scene, o di questa riconciliazione va dato il merito al nuovo impresario signor Vaucorbeil. L'*Aida* verrà cantata dalla signora Krauss e dal baritono Maurel; sulla è dozino riguarde agli altri artisti, essendosi Verdi riservato di udirli prima.

# BIBLIOGRAFIA

*Luigi Settembrini.* — *Ricordanze della mia vita*, con prefazione di FRANCESCO DE SANCTIS. Vol. 1°, Napoli, Morano editore.

I.

Questo primo volume della ricordanze di Luigi Settem'rini trattegia a lunghi gli avvenimenti principali del quali l'autore fu parte o spettatore per il lungo periodo di 30 anni. Incomincia al 1813, termina al 1849.

Luigi Settembrini aveva appena sette anni quando nel regno entrarono i tedeschi; aveva trentanni anni quando vide di nuovo cadere la libertà napolitana, sotto i colpi di altri stranieri assoldati dal Borbone.

E tutti i casi e le memorie della sua vita, durante questi trent'anni di servitù, ricevono alimento da una sola fiamma; quella della libertà, quella del più puro patriottismo.

Il De Sanctis, nella bellissima prefazione che precede le *Ricordanze* del Settembrini, ha giustamente notato che ove non vi fosse una storia. Chi le legge difatti, se ne avvede, e gli pare di ascoltare una lunga conversazione tutta in un bel salotto tepido e profumato, in una lunga sera d'inverno, dove accolta una eletta brigata prende tutta

# INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi **30** la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 90 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

## L'Isola Misteriosa
di GIULIO VERNE.

Chi non ha letto il Robinson Crusoe ed il Robinson Svizzero? Il primo ci dà l'umo solo, l'altro rappresenta la famiglia separata dal resto del mondo. Ora Verne ci presenta una combinazione ancora più nuova: ricchi alle sue fecondi, d'arte, dei progressi moderni della scienza tanto per cosi dire ai piedi della terra. Ingegnosi ed a quello che ha saputo immaginare il VERNE in questo suo splendido romanzo.

Il VERNE volle mostrare almeno nuovi dei tempi nostri in fatto di una natura vera e non ad un eden completamente: volle farli lottare a contro tutte le avversità, e ci riuscì perfettamente fortunata, ma ci mancò forzato loro dalla propria intelligenza, applicata nella pratica e nella scienza, e provare così come possa l'onnipotente virtù d'ingegno là dove un ignorante accecherebbe la mano di Dio.

Gli eroi dell' **Isola Misteriosa**, a differenza del due Robinson, non hanno altro che il proprio cervello, ma lavorano contro la loro forza; le sole braccia dirette dalla nuova pratica d'ogni maniere da-vanno loro non solamente il necessario, ma il superfluo ancora.

Non è necessario dire che lo svolgimento dell'azione nell' **Isola Misteriosa** è interessantissimo, e contiene le mille bellezze pratiche che comporta un simile argomento trattato da un simile scrittore.

(Parte I) Un volume in-8° illustrato con 64 incisioni ed una carta geografica . . . . . L. 3 —
(Parte II) Un vol. in-8° illustr. con 82 incisioni . » 3 —
(Parte III) . . . . . » 3 —

## Dalla Terra alla Luna
dello stesso Autore.

(Tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti). Un volume in-8° illust. con 43 inci., edizione carta geogr., L. 2.20.

Questo viaggio spiega la curiosità meravigliosa il contatto modo con cui due Americani ci ne fanno rivivere e percorrere la distanza che separa la Terra dalla Luna, e ci descrivono minutamente, piano per piano, ciò che succederebbe, che accadrebbe, che succederà, che succederà, che succederà